

NOTA CONGIUNTURALE

09 novembre 2011

n° 37 - 2011

Quale ultimo atto della gestione Draghi, il Financial Stability Board FSB ha prodotto una serie di documenti rappresentanti un punto di riferimento di sicuro rilievo nella Supervisione del sistema finanziario a livello internazionale. Tale serie di risultati regolamentari è stata resa pubblica il 4 novembre scorso dopo il via libera ottenuto alla riunione dei leaders del G-20 a Cannes e comprende:

- la fissazione iniziale del tema ampiamente dibattuto delle **global SIFIs** Systematically Important Financial Institutions ¹, definite come *intermediari le cui difficoltà sono in grado di produrre (a causa della loro dimensione, complessità, interconnessione) significativi disfunzionamenti nel sistema finanziario e nell'attività economica*. Correlatamente, è stata individuata la prima lista degli intermediari soggetti alla relativa regolamentazione;
- il varo di una serie di proposte relative al **sistema bancario "ombra"**, finalizzata a far rientrare sotto Vigilanza una lunga categoria di intermediari che finora sfuggiva agli oneri dei controlli di stabilità;
- un generale avanzamento sul fronte della **omogeneità internazionale nell'implementazione** delle normative **di Supervisione**. A tal fine, il Financial Stability Board è incaricato di vigilare riguardo a Basilea 3, global SIFIs, derivati over-the-counter, politiche retributive.

Nell'immediato, la definizione della lista delle global SIFIs è senz'altro l'argomento di maggiore interesse, pure per il potenziale coinvolgimento di intermediari con sede centrale in Italia. *Sono stati individuati 29 nominativi, una estensione tutto sommato limitata rispetto alle attese (timori) della vigilia*. Di fatto, 27 di questi nominativi compaiono tra le più grandi banche del mondo, come vedremo tra poco. Altre 2 banche, invece, non sono di dimensione massima, ma sono state incluse (eccezione "in") a motivo del criterio della *interconnessione* su scala globale: si tratta di Bank of New York Mellon e di State Street, specializzate in attività di *banca depositaria* che le rende interlocutrici di tutte le principali banche internazionali. Allo stesso modo, ma in negativo (eccezione "out"), altre banche sono tra le prime al mondo per dimensione, ma la loro interconnessione e complessità organizzativa sono limitate al punto da non farne delle global SIFIs: si tratta di 3 istituti cinesi, rinvenibili nella seguente classifica mondiale. In tal modo, la lista FSB delle global SIFIs include 8 nordamericane, 3 giapponesi, 1 cinese, 17 europee (di cui 10 di eurozona). La sottostante classifica delle più grandi banche mondiali è stata tratta – con nostre integrazioni – dal sito Internet della rivista *Global Finance*, che l'ha pubblicata in edizione cartacea nel numero di ottobre 2011.

GRUPPI BANCARI MONDIALI AL 31-12-2010 PER TOTAL ASSETS					
<i>(importi in US \$ / miliardi, IAS/IFRS)</i>					
Rank	Nominativo (carattere rosso=matrice pubblica, verde=cooperativa)	Assets	Note	Assets 2009	Note
1	BNP Paribas Paris	2.669,9	globalSIFI	3.591,0	pro-forma
2	Deutsche Bank Frankfurt Main	2.546,3	globalSIFI	2.162,0	
3	HongKong Shanghai Bank.Corp. London	2.454,7	globalSIFI	2.364,0	
4	Barclays London	2.331,9	globalSIFI	2.233,0	
5	Royal Bank of Scotland Edinburgh	2.275,5	globalSIFI	2.747,0	
6	Bank of America Charlotte	2.268,3	globalSIFI	2.221,0	
7	Crédit Agricole Paris	2.129,2	globalSIFI	2.245,0	
8	JP Morgan Chase New York	2.117,6	globalSIFI	2.052,0	
9	Industrial and Commercial Bank of China Beijing	2.032,1		1.726,0	
10	Citigroup New York	1.913,9	globalSIFI	1.857,0	
11	Mizuho Financial Group Tokyo	1.890,2	globalSIFI	1.657,0	
12	Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ Financial Group Tokyo	1.687,3	globalSIFI	2.196,0	

¹ Cioè, gli istituti finanziari d'importanza sistemica *su scala globale*. Quest'ultima precisazione è assolutamente necessaria, in quanto possono essere individuate SIFIs su scala nazionale da parte delle singole Autorità: di fatto, in Italia appartengono a tale categoria 5 banche (Unicredit, Intesa SanPaolo, MPS, **Banco Popolare**, UBI Banca).

13	ING Amsterdam	1.666,4	globalSIFI	1.676,0
14	China Construction Bank Beijing	1.632,3		1.408,0
15	Santander Boadilla del Monte	1.626,8	globalSIFI	1.600,0
16	Bank of China Beijing	1.579,3	globalSIFI	1.281,0
17	Agricultural Bank of China Beijing	1.568,7		1.301,0
18	Lloyds Banking Group London	1.552,2	globalSIFI	2.829,0 <i>pro-forma</i>
19	Société Générale Paris	1.512,7	globalSIFI	1.475,0
20	UBS Zürich-Basel	1.401,9	globalSIFI	1.301,0
21	BPCE Banque Populaire Caisses d'Epargne Paris	1.400,9	globalSIFI	1.482,0
22	Wells Fargo S.Francisco	1.258,1	globalSIFI	1.244,0
23	Sumitomo Mitsui Financial Group Tokyo	1.247,1	globalSIFI	1.281,0
24	Unicredit Milano	1.242,0	globalSIFI	1.338,0
25	Credit Suisse Zürich	1.098,3	globalSIFI	1.001,0
26	Commerzbank Frankfurt Main	1.007,9	globalSIFI	1.216,0
27	Goldman Sachs New York	911,3	globalSIFI	849,0
28	Intesa SanPaolo Milano	880,2		900,0
29	Rabobank Utrecht	871,9		875,0
30	Norinchukin Bank Tokyo	844,4		735,0
31	Morgan Stanley New York	807,7	globalSIFI	772,0
32	China Development Bank Beijing	781,7		665,0
33	Nordea Stockholm	776,1	globalSIFI	731,0
34	Dexia Bruxelles-Paris (*)	757,3	globalSIFI	832,0
35	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Madrid	738,6		771,0
36	Royal Bank of Canada Toronto	713,6		608,0
37	National Australia Bank Docklands	664,2		576,0
38	Commonwealth Bank Sydney	660,2		539,0
39	Toronto-Dominion Bank Toronto	608,1		517,0
40	Westpac Sydney	598,6		519,0
41	Bank of Communications Shanghai	596,7		485,0
42	Kreditanstalt für Wiederaufbau Frankfurt Main	590,3		576,0
43	Danske Bank Copenhagen	572,5		597,0
44	Scotiabank Toronto	516,9		n.d.
45	Standard Chartered London	516,5		436,7
46	ANZ Melbourne	514,9		n.d.
47	DZ Bank Frankfurt Main	512,4		560,0
48	ABN Amro Amsterdam (spin-off da RBS, include Fortis B.NL)	509,2		268,3 <i>pro-forma</i>
49	Crédit Mutuel Paris	501,4		606,0
50	LBBW Stuttgart	500,3		593,0
51	Banco do Brasil Brasilia	481,2		n.d.

NOTE: globalSIFI = istituto finanziario d'importanza sistemica su scala globale

(*) dall'ottobre 2011 ha cessato di essere gruppo bancario indipendente

n.d.= non disponibile



Primaria conseguenza di tale disciplina per le banche troppo grandi per fallire ("too-big-to-fail") è il sovraccarico nei requisiti di capitale, della dimensione tra 1 e 2,5 punti percentuale in più (rispetto ai Risk Weighted Assets); importante ulteriore richiesta rivolta a questi istituti è la redazione di piani di ordinata liquidazione (*resolution plans*), il cosiddetto testamento, al fine di gestire al meglio eventuali situazioni di estrema difficoltà gestionale.

Da un punto di vista italiano, è interessante notare come, al di là delle citate eccezioni "in" e "out", Intesa SanPaolo è la banca di maggiori dimensioni non inclusa nella lista FSB delle global SIFIs. Quest'ultima è soggetta a revisione annuale e, al riguardo, azzardiamo che le future revisioni saranno più in direzione dell'allungamento piuttosto che dell'accorciamento della lista. La estensione relativamente limitata della prima edizione può essere stato un elemento tattico per fare accettare una novità implicante indubbi aggravii per gli istituti interessati.